

Leggi l'articolo e scegli, tra le coppie di frasi in fondo al testo, quale riassume meglio l'informazione centrale di ogni paragrafo.

La vacanza, che lavoro!

Dj, hostess, bagnini o animatori. Così le ferie diventano impiego.

Sempre più studenti cercano un impiego stagionale.

Per guadagnare qualche soldo, ma anche per arricchire il *curriculum*.

Camerieri ai piani o animatori, aiuto-chef o addetti ai call-center, guide turistiche, bagnini, musicisti sulle navi da crociera. Sono le professioni più richieste per l'estate. Quelle che consentono, per quindici giorni o per quattro mesi, di guadagnare qualcosa riuscendo magari anche a ritagliarsi il tempo per fare nuove amicizie o godersi qualche ora di relax. La prima cosa da tenere a mente, però, è di ricordare appunto che di lavoro si tratta e che quindi va affrontato con impegno e serietà. La seconda è che il lavoro temporaneo ha lo stesso inquadramento di quello determinato e dà diritto quindi a ferie, contributi e malattia.

Perché queste precisazioni? Perché la maggior parte degli stagionali estivi sono giovani sotto i 25 anni, magari alla prima esperienza di lavoro. "Ormai è difficile che uno studente universitario si dedichi esclusivamente agli esami", spiega Fabio Ausenda autore della guida *Lavori estivi in Italia*. "Dalla nostra indagine risulta che sono sempre di più i ragazzi che investono parte del loro tempo per fare esperienza, per mettere da parte i soldi per un corso, conoscere realtà diverse. Oggi una buona votazione agli esami può non bastare a rendere interessante un *curriculum*, mentre una o più esperienze di lavoro, di qualsiasi tipo, contribuiscono a dare del candidato un'immagine più dinamica e versatile." L'offerta spazia dalle colonie estive agli ingaggi su navi e aerei, dai villaggi turistici alla comunicazione, dal campo alberghiero alla ristorazione.

Un'esperienza interessante può essere quella di lavorare in alcune istituzioni culturali, come musei e strutture archeologiche, con l'obiettivo di crearsi nuovi sbocchi di lavoro per il domani. Chi si occupa di selezione del personale però è sicuro: il desiderio più frequente non riguarda la cultura classica, ma è piuttosto quello di diventare animatori di villaggi turistici. "È importante però" sottolineano i responsabili del Club Med "che i ragazzi sappiano che da noi non si diventa solo animatori, dj, comici o attori, ma si può fare esperienza anche come informatici o assistenti di direzione".

Naturalmente il lavoro estivo non è prerogativa assoluta degli *under 25*. "Dagli alberghi di Taormina a quelli di Rimini, si trovano anche parecchi cinquantenni addetti alla cucina, mentre negli ipermercati delle grandi metropoli è più facile che ci siano giovani che vogliono cominciare a mettersi alla prova in un lavoro" dice Pietro Giordano, responsabile nazionale del commercio Fisacat-Cisl. "L'offerta di occupazione a tempo determinato che in Italia, sia nel settore del commercio che in quello del turismo, ha una grande componente stagionale, oggi si indirizza a tutte le fasce d'età". E senza differenza di sesso. Nel commercio, nei villaggi turistici e nelle colonie uomini e donne sono impiegati in ugual misura. Negli alberghi invece ci sono più donne (come cameriere ai piani), mentre agli uomini si riservano posti in cucina e nelle *hall*.

(Adattato da "Il Venerdì", 16-5-2003)

Paragrafo 1

- a. Il lavoro estivo permette di guadagnare qualche soldo e magari anche di rilassarsi un po', ma deve essere considerato come un lavoro a tutti gli effetti.
- b. Il lavoro estivo è un lavoro poco faticoso e divertente che permette di guadagnare soldi, ma soprattutto di riposarsi e conoscere nuove persone.

Paragrafo 2

- a. La maggior parte dei lavoratori estivi sono studenti universitari che vogliono arricchire il loro *curriculum* con nuove esperienze.
- b. La maggior parte degli studenti sotto i 25

anni lavora d'estate per pagarsi i corsi universitari.

Paragrafo 3

- a. Molti giovani vogliono lavorare nei musei o nei siti archeologici per avere nuove prospettive di lavoro.
- b. La maggior parte dei giovani preferisce lavorare come animatori nei villaggi turistici.

Paragrafo 4

- a. Per le persone con meno di 25 anni il lavoro estivo è un'occasione per sperimentare un'esperienza di lavoro.
- b. Nei lavori stagionali sono occupati anche uomini e donne di diverse fasce di età.

IN VACANZA? NO, VADO A LAVORARE!

Un po' di soldi per le vacanze. O per comprare il motorino che nessuno vuole regalargli. Proprio il giorno in cui tutti sono pronti per andare al mare, l'abituale pigrizia dei ragazzi scompare come la neve al sole. Inutile controbattere: vogliono trovarsi un lavoretto almeno per un mese. Che sia la sete di soldi o l'indipendenza non fa differenza, sono irremovibili. C'è chi è sicuro di trovare la felicità raccogliendo le mele in Trentino, chi vuole passare 30 giorni e 30 notti in un canile «a contatto con gli animali» e chi, nonostante tutto l'inverno passato a litigare con i fratelli minori, decide di spupazzarsi quelli degli altri ... a pagamento! Sarà la curiosità di conoscere un mondo nuovo, cercano di consolarsi le mamme. Sarà il desiderio di appartenere all'universo degli adulti, commentano i papà. Fatto sta che anche i meno intrapren-

denti si danno un gran da fare pur di riuscire a sudare le proverbiali sette camicie.

Secondo i ragazzi ...

• (...) «L'anno scorso sono partito da solo per l'Inghilterra», racconta Davide, 18 anni, studente in un istituto alberghiero. «Ho trovato lavoro come cameriere a Londra. Quando sono tornato non avevo una lira in tasca, ma con la lingua me la cavavo abbastanza bene. Certo ogni tanto mi sentivo solo. Le nuove conoscenze non ti danno il conforto dei vecchi amici o della famiglia. Ma ne è valsa comunque la pena». (...)

«Mio padre è un disastro», dice Annalisa, 19 anni, alle soglie dell'esame di maturità. «Non mi ha mai incoraggiata, anzi. Mi sarebbe piaciuto andare a fare l'animatrice in un villaggio turistico, avrei voluto fare

anche l'aiuto bagnino, me l'avevano proposto perché so nuotare molto bene. Niente, mi tocca stare tutta l'estate sotto l'ombrellone con mia madre. In vacanza con gli amici? Guai a parlarne, in casa mia sono troppo all'antica».

Più fortunata Margherita, 17 anni: «Quest'estate non potremo andare in vacanza a luglio perché mia madre è impegnata. È stata proprio lei a suggerire di trovarmi qualcosa da fare. Conosco molto bene due ragazzi proprietari di un negozio di acquari, ci passo i pomeriggi a guardare le piante e i pesci, e gli ho proposto di assumermi. Mi andava bene anche gratis, ma loro insistono perché si faccia un cambio merce: io lavorerò e loro in settembre mi daranno quello che serve per rimettere in funzione il mio acquario che è un po' vecchiotto e sguarnito».

(da Anna, 16/6/93)

Chi di questi tre ragazzi ...

	Davide	Annalisa	Margherita
a. passerà le vacanze con la madre?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
b. ha speso tutti i soldi che aveva guadagnato?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
c. ha cercato un lavoro su consiglio della madre?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
d. avrebbe lavorato senza farsi pagare?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
e. ha sentito la mancanza degli amici?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
f. non ha avuto il permesso di lavorare durante le vacanze?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
g. ha migliorato le sue conoscenze linguistiche?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
h. non potrà andare in vacanza con la famiglia?	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

• Summarize now this article in Italian